



## ANTIFONA D'INGRESSO

Sia benedetto Dio Padre,  
e l'unigenito Figlio di Dio,  
e lo Spirito Santo: perché grande è  
il suo amore per noi.

Nel nome del Padre e del Figlio e  
dello Spirito Santo. **Amen.**

La grazia del Signore nostro Gesù  
Cristo, l'amore di Dio Padre e la  
comunione dello Spirito Santo sia  
con tutti voi. **E con il tuo spirito.**

## Dio non è solitudine ma è comunione

*Gesù ci svela che Dio è Trinità, cioè comunione. Ci dice che se noi vediamo "da fuori" che Dio è unico, in realtà questa unità è frutto della comunione del Padre col Figlio nello Spirito Santo. Talmente uniti da essere uno, talmente orientati l'uno verso l'altro da essere totalmente uniti.*

Dio non è solitudine, immutabile e asettica perfezione, ma è comunione, festa, famiglia, amore, tensione dell'uno verso l'altro. Solo Gesù poteva farci accedere alla stanza interiore di Dio, solo Gesù poteva svelarci l'intima gioia, l'intimo tormento di Dio: la comunione. Una comunione piena, un dialogo talmente armonico, un dono di sé talmente realizzato, che noi, da fuori, vediamo un Dio unico. Dio è Trinità, relazione, danza, festa, armonia, passione, dono, cuore. Allora finalmente capisco l'inutile lezione di catechismo di quando, bambino, vedevo il parroco tracciare sulla lavagna l'addizione:  $1+1+1=1$  mentre disegnava un triangolo equilatero. Tenero. Sbagliava operazione. In verità  $1 \times 1 \times 1 = 1$ . **È proprio perché il Padre ama il Figlio che ama il Padre e questo amore è lo Spirito Santo, che noi, da fuori, vediamo un'unità assoluta.** Se Dio è comunione, in lui siamo battezzati e a sua immagine siamo stati creati; ma, se questo è vero, le conseguenze sono enormi. La solitudine ci è insopportabile perché inconcepibile in una logica di comunione, perché siamo creati a immagine della danza. Se giochiamo la nostra vita da solitari non riusciremo mai a trovare la luce interiore perché ci allontaniamo dal progetto che Dio ha per noi.



# LITURGIA DELLA PAROLA

## ATTO PENITENZIALE

**Sac.** Fratelli e sorelle, all'inizio dell'Eucaristia il Padre ci doni la sua misericordia, il Figlio ci offra il perdono, lo Spirito fonda in unità le nostre divisioni

Tu che riveli il Padre lento all'ira e ricco di grazia e di fedeltà: **Kyrie, eleison**

Cristo, donato al mondo perché chi crede in te sia salvo: **Christe, eleison**

Tu che ci doni lo Spirito perché viviamo in noi la tua stessa vita: **Kyrie, eleison**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

## GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio

## COLLETTA

Padre santo e misericordioso, che nel tuo Figlio ci hai redenti e nello Spirito ci hai santificati, donaci di crescere nella speranza che non delude, perché abiti in noi la tua sapienza. Per il nostro Signore Gesù Cristo...**Amen.**

## PRIMA LETTURA (Pr 8,22-31)

*Dal libro dei Proverbi*

Così parla la Sapienza di Dio:

«Il Signore mi ha creato come inizio della sua attività, prima di ogni sua opera, all'origine.

Dall'eternità sono stata formata, fin dal principio, dagli inizi della terra. Quando non esistevano gli abissi, io fui generata, quando ancora non vi erano le sorgenti cariche d'acqua; prima che fossero fissate le basi dei monti, prima delle colline, io fui generata, quando ancora non aveva fatto la terra e i campi né le prime zolle del mondo. Quando egli fissava i cieli, io ero là; quando tracciava un cerchio sull'abisso, quando condensava le nubi in alto, quando fissava le sorgenti dell'abisso, quando stabiliva al mare i suoi limiti, così che le acque non ne oltrepassassero i confini, quando disponeva le fondamenta della terra, io ero con lui come artefice ed ero la sua delizia ogni giorno: giocavo davanti a lui in ogni istante, giocavo sul globo terrestre, ponendo le mie delizie tra i figli dell'uomo».

*Parola di Dio.*

**Rendiamo grazie a Dio.**

## SALMO RESPONSORIALE (dal Salmo 8)

**O Signore, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!**

Quando vedo i tuoi cieli, opera delle tue dita, la luna e le stelle che tu hai fissato, che cosa è mai l'uomo perché di lui ti ricordi, il figlio dell'uomo, perché te ne curi?

Davvero l'hai fatto poco meno di un



tribolazioni, sapendo che la tribolazione produce pazienza, la pazienza una virtù provata e la virtù provata la speranza.

La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato.

*Parola di Dio.*

**Rendiamo grazie a Dio.**

**CANTO AL VANGELO**

**Alleluia, alleluia.**

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio, che è, che era e che viene.

**Alleluia.**

**VANGELO** (Gv 16,12-15)

*Dal Vangelo secondo Giovanni*

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarvene il peso.

Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future.

Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà».

*Parola del Signore.*

**Lode a te, o Cristo.**

dio, di gloria e di onore lo hai coronato. Gli hai dato potere sulle opere delle tue mani, tutto hai posto sotto i suoi piedi.

Tutte le greggi e gli armenti e anche le bestie della campagna, gli uccelli del cielo e i pesci del mare, ogni essere che percorre le vie dei mari.

**SECONDA LETTURA** (Rm 5,1-5)

*Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani*

Fratelli, giustificati per fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. Per mezzo di lui abbiamo anche, mediante la fede, l'accesso a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo, saldi nella speranza della gloria di Dio.

E non solo: ci vantiamo anche nelle



## PER APRIRCI ALLA PAROLA

Il lezionario della Trinità cerca di illustrare attraverso il senso immediato o le interpretazioni tradizionali delle sue tre pagine il **mistero di un Dio che è comunione di vita e d'amore**. La prima pagina raccoglie un celebre inno auto-proclamato dalla stessa Sapienza di Dio (Prov 8,22-31). Questa categoria teologica («**sapienza divina**») è uno strumento di riflessione sull'antitesi trascendenza-immanenza che dev'essere conservata nel suo equilibrio perfetto onde evitare il rischio della semplificazione panteistica o spiritualistica o dualistica. Nella letteratura sapienziale si ricorre alla personificazione «Sapienza divina»: essa è **divina**, e quindi trascendente, perché è il progetto della mente di Dio, la sua volontà, la sua Parola, il suo Spirito, ma è anche **incarnata** perché il progetto si attua nella creazione, la volontà si manifesta nella Legge, la Parola si rivela nella Bibbia e lo Spirito si effonde nell'uomo. Nel nostro inno i **dieci «prima»** dei vv. 22-25 considerano la Sapienza come divina e trascendente, preesistente alle realtà cosmiche. Data la congenita incapacità semitica per l'astrazione concettuale, l'eternità viene espressa attraverso una negazione spaziale del tempo: il «prima», l'anticipazione o precedenza rispetto ad esso è indizio di eternità. Contemporaneamente, però, la Sapienza sembra essere anche una realtà creata, i **sei «quando»** dei vv. 26-31 la mettono in contemporaneità col creato: la Sapienza è presente anche nell'uomo, nella sua intelligenza, nella sua felicità. Lo stesso verbo ebraico del v. 22 è ambiguo: può significare «creare», «generare» e «acquistare-possedere». Naturalmente tutti i sensi sono contemporaneamente esatti ma solo se assunti tenendo presenti le sfumature del concetto di Sapienza. **Per questi motivi il nostro inno è divenuto nell'interpretazione cristiana un canto del Verbo incarnato (vedi Gv 1) e, nella teologia orientale, una celebrazione dello Spirito di sapienza che da Dio viene effuso negli uomini attraverso la creazione e la redenzione. Dio Padre, Figlio e Spirito sarebbero così adombrati in questa pericope di lode della Sapienza divina creatrice.**

La stessa prospettiva trinitaria, ora però esplicita, è presente nelle due pagine successive del lezionario odierno dovute alla penna dei due massimi teologi neotestamentari, Paolo e Giovanni. Il brano del capolavoro paolino, la **lettera ai Romani**, si apre proprio con una dichiarazione esplicita: **la giustificazione attraverso la fede ci pone in comunione di vita e d'amore («pace») con «Dio Padre per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo... perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo»** (5,1 e 5). In questa luce trinitaria Paolo celebra la gioia sconfinata del credere. Essa sostiene l'attesa della salvezza finale e perfetta nella gloria di Dio (v. 2; cfr. Rom 8,11.18-25). Essa sostiene anche la prova delle tribolazioni (vv. 3-4) caratteristica specifica del cammino terrestre del fedele (Atti 11,19; 17,5-6; 2 Cor 1,4-5; Fi14,14). Infatti il Signore «mi ha detto: Ti basta la mia grazia; la mia potenza si manifesta pienamente nella debolezza. Mi vanterò ben volentieri delle mie debolezze perché dimori in me la potenza di Cristo» (2 Cor 12,9). **La gioia della fede è sostenuta dall'amore di Dio versato con abbondanza in noi dallo Spirito** (v. 5). È a questo punto che possiamo accostare la **quinta promessa**

dello Spirito che oggi leggiamo nel Vangelo di Giovanni (c. 16). Essa si collega intimamente alla **seconda promessa** pronunciata ugualmente nei discorsi d'addio dell'ultima sera di Gesù tra gli uomini (14,25-26): lo Spirito ha una funzione didattica ed «ermeneutica» nei confronti della parola di Gesù. **Lo Spirito Santo non ha da proporre una nuova rivelazione ma solo deve condurre alla piena comprensione della persona e del messaggio del Cristo risorto.** Lo Spirito, perciò, «guida» (v. 13) verso la «verità» di Gesù (cioè la sua rivelazione) così che la si conquisti in pienezza. Questa funzione «ministeriale» dello Spirito nei confronti del Cristo e della sua parola definisce il nesso profondo tra Padre, Figlio e Spirito: **la Rivelazione è perfettamente una** perché prende la sua origine dal Padre, viene operata dal Figlio e si perfeziona nell'interpretazione dello Spirito. Per questo Gesù ripete per tre volte: lo Spirito «non parlerà da sé, ma dirà tutto ciò che avrà udito»; «prenderà del mio...» prenderà del mio e ve l'annunzierà». **Gesù resta sempre l'unico Rivelatore del Padre,** lo Spirito di verità fa, invece, **penetrare la rivelazione del Cristo nel cuore dei credenti in pienezza totale.** In ultima analisi il Paraclito, come Gesù stesso, è l'inviato del Padre. Nell'annunziare e nell'interpretare ciò che è di Gesù alla Chiesa, il Paraclito in realtà interpreta il Padre alla Chiesa perché il Padre e Gesù posseggono tutto in comune (Gv 17,10). «Più tardi i teologi orientali e occidentali discuteranno nella teologia della Trinità se lo Spirito procede dal Padre solo o dal Padre e dal Figlio. Nel pensiero giovanneo sarebbe incomprendibile che il Paraclito avesse qualcosa da Gesù e non dal Padre, ma tutto ciò che egli ha (per gli uomini) è di Gesù».

**PROFESSIONE DI FEDE** *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*



# LITURGIA EUCARISTICA

## PREGHIERA DEI FEDELI

**Cel.** Fratelli e sorelle, mentre ammiriamo le meraviglie della sua sapienza, lodiamo il Signore ed esaltiamo la sua gloria, che risplende particolarmente nella grandezza dell'uomo. Riconosciamo che ha riversato lo Spirito nei nostri cuori, perché abbiamo la forza di percorrere il cammino della vita, indicatoci da Cristo. Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, o Signore.**

Perché la Chiesa ricerchi sempre il dono dell'unità e della comunione fraterna, per essere immagine dell'unità d'Amore della santa Trinità. Preghiamo.

Perché i popoli lacerati da lotte, guerre e fame siano soccorsi dalla comunità internazionale, e la diplomazia e il dialogo passano a fermare ogni vendetta e incoraggiare la ricerca della pace. Preghiamo.

Perché la nostra città sia sempre di più luogo di incontro, di accoglienza e di legalità, dove prevalga il rispetto della dignità del debole e dell'integrità del creato. Preghiamo.

Perché coloro che sono nella sofferenza, nella malattia e nella prova sperimentino l'amore del Padre, la presenza consolante dello Spirito di Cristo e la solidarietà dei fratelli. Preghiamo.

Perché noi che partecipiamo a questa Liturgia eucaristica, creati a immagine della santissima Trinità, diventiamo strumento di buone relazioni e di comunione nel cammino comune della comunità interparrocchiale. Preghiamo.

**Cel.** Padre, la Sapienza che ha con te creato il mondo e hai mandata, Verbo fatto carne, a rivelarci il tuo cuore di Padre, ci accompagna con il dono dello Spirito che procede da te, così saranno sazi di vita i nostri giorni, sarà messa in pratica la tua parola, sarà amato ogni uomo che soffre. Benedetto sei tu, o Dio, unità indivisa e Trinità d'amore, ora e sempre e nei secoli dei secoli. **Amen**

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

**Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.**

## **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Santifica, Signore nostro Dio, i doni del nostro servizio sacerdotale sui quali invochiamo il tuo nome, e per questo sacrificio fa' di noi un'offerta perenne a te gradita. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

## **PREFAZIO**

Il Signore sia con voi.

**E con il tuo spirito.**

In alto i nostri cuori.

**Sono rivolti al Signore.**

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

**È cosa buona e giusta.**

**Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.**

**I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.**

**Osanna nell'alto dei cieli.**

**Benedetto colui che viene nel nome del Signore.**

**Osanna nell'alto dei cieli.**

## **PREGHIERA EUCARISTICA**

Mistero della fede.

**Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.**

## **RITI DI COMUNIONE**

**Padre nostro, che sei nei cieli,**

**sia santificato il tuo nome,**

**venga il tuo regno,**

**sia fatta la tua volontà,**

**come in cielo così in terra.**

**Dacci oggi il nostro pane**

**quotidiano, e rimetti a noi**

**i nostri debiti come anche noi**

**li rimettiamo ai nostri debitori,**

# La Solennità della Santissima Trinità

## LE ORIGINI STORICHE

**e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.**

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

**Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.**

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia Pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi.  
**E con il tuo spirito.**

**Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.**

**Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.**

**Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.**

Ecco l'Agnello di Dio, Ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

**O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di soltanto una parola e io sarò salvato.**

### **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

Signore Dio nostro,  
la comunione al tuo sacramento  
e la professione della nostra fede in te,  
unico Dio in tre persone, siano per noi  
pegno di salvezza dell'anima e del corpo. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

### **CONGEDO E BENEDIZIONE FINALE**

Sebbene il dogma trinitario fosse già stato codificato nella Chiesa sin dall'epoca del Simbolo apostolico. fino all'VIII secolo la Chiesa non celebrò nessuna ricorrenza in suo onore. La prima testimonianza in merito ci viene dal monaco Alcuino di York, che decise la redazione di una Messa votiva in onore del mistero della Santissima Trinità. Tale Messa era però soltanto un fatto privato, un ausilio alla devozione personale — almeno fino al 1022, in cui fu riconosciuta ufficialmente dal Concilio di Seligenstadt.

**Nel 920, intanto, Stefano vescovo di Liegi aveva istituito nella sua diocesi una festa dedicata alla Santissima Trinità e per la sua celebrazione aveva fatto comporre un Ufficio liturgico.** Il suo successore, Richiero, mantenne tale festività, che andò col tempo diffondendosi, grazie anche all'appoggio di Bernone, abate di Reichenau agli inizi dell'XI secolo, tanto che un documento del 1091 dell'Abbazia di Cluny ci attesta che la sua celebrazione era ormai ben radicata. Nella seconda metà dell'XI secolo, Papa Alessandro II espresse il suo giudizio su questa festa: pur rilevando la sua ampia diffusione, non la ritenne obbligatoria per la Chiesa universale, per il fatto che **«ogni giorno l'adorabile Trinità è senza posa invocata con la ripetizione delle parole: Gloria Patri et Filio et Spiritui Sancto, e in tante altre formule di lode».** Nonostante ciò, la festa proseguì nella sua diffusione tanto che, agli inizi del Duecento, l'abate Ruperto afferma: *«Subito dopo aver celebrato la solennità della venuta dello Spirito Santo, cantiamo la gloria della Santissima Trinità nell'Ufficio della Domenica che segue, e questa disposizione è molto appropriata poiché subito dopo la discesa di quel divino Spirito cominciarono la predicazione e la fede e, nel battesimo, la fede, la confessione del nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.»* Visto il riconoscimento *de facto* di tale festività in tanta parte della Chiesa, **Papa Giovanni XXII, nella prima metà del Trecento, in un decreto sancì che la Chiesa cattolica accettava la festa della Santissima Trinità estendendola a tutte le Chiese locali.**

## OGGI I “DIVINI CANTORES” IN CONCERTO IN SAN MICHELE

La Missa Brevis di P.L. da Palestrina

Oggi, domenica 15 giugno

2025 alle 17,30 presso la chiesa di S. Michele in Foro a Lucca si terrà un concerto per celebrare i 500 anni dalla nascita di Giovanni Pierluigi da Palestrina.



I Divini Cantores, diretti dal M° Guido Masini, eseguiranno la Missa Brevis del compositore. Questa messa, per coro a 4 voci miste, è uno dei brani più eseguiti di Palestrina; in essa si ritrova la maestria contrappuntistica che ha fatto di Palestrina il “Principe della Musica” del Rinascimento italiano e non solo; Palestrina è stato assunto infatti come esempio magistrale per il contrappunto cinquecentesco ed è stato studiato dai maggiori compositori successivi, tra cui J. S. Bach. Invito per tutti e ingresso gratuito

## DAL CENTRO DI ASCOLTO

Richiesta urgente di generi alimentari

**Marmellata Crema spalmabile**

**Caffè Cacao in polvere**

**Riso, Risotti e Pasta pronti**

**Sughi pronti Formaggini**

**Bagnoschioma Shampoo sapone**

**Spay multiuso**

*Il Centro di Ascolto riceve su appuntamento chiamando il 3487608412*

L'orario della Bottega è martedì, mercoledì e venerdì dalle 9,30 alle 12,00 e il primo e terzo lunedì del mese dalle 17,00 alle 19,00.

## Le iscrizioni sono ancora aperte!

Siamo alle fasi finali della organizzazione del nostro GREST parrocchiale, un momento di svago ma al tempo stesso di formazione integrale della persona dei nostri ragazzi. Il **grest inizierà lunedì 16 giugno e durerà tre settimane, concludendosi venerdì 4 luglio**. L'orario è dalle **8,00 alle 14,00**. Ancora una volta, come negli anni passati, voglio richiamare e sottolineare la richiesta di **collaborazione in particolare degli adolescenti e giovanissimi** che negli anni passati hanno vissuto l'esperienza del grest: ovviamente ci sarà una équipe di educatori e animatori che guiderà l'esperienza del gruppo estivo. **Quest'anno, novità e segno del cammino comune della parrocchia solidale, il Grest si terrà nei locali parrocchiali dell'Arancio**

(vicinissimi alla Città e molto comodi anche per chi porta i ragazzi con l'automobile) **La quota contributiva al grest è di euro 50,00 a settimana (come ormai da tre anni) e offre tutto quello che da sempre ha messo a disposizione il grest, dalla merenda alla assicurazione, ecc.** Ovviamente per coloro che hanno problemi economici come sempre la parrocchia interviene nelle riserve e nella fraternità. Da qui l'idea di lanciare anche quest'anno la proposta della **“quota grest sospesa”**, cioè offrire (una settimana o più!) di grest a coloro che possono aver bisogno di un aiuto... darci una mano gli uni gli altri fa bene a tutti! **Informazioni e iscrizioni al grest 2025 sono aperte da martedì 27 maggio solamente sul sito della parrocchia [www.luccatranoi.it](http://www.luccatranoi.it) oppure 0583 53576 (lun—ven 9,30—13 e 15—17)**



## 15 DOMENICA

**Santissima Trinità** Pr 8,22-31;  
Sal 8; Rm 5,1-5; Gv 16,12-15

Basilica di san Frediano, ore 15,00,  
celebrazione del sacramento del Matri-  
monio della coppia Simoni Elisa e Bia-  
gini Francesco

**16 LUNEDÌ** Ss. Quirico e Giulitta  
2Cor 6,1-10; Sal 97; Mt 5,38-42

*Grest elementari e medie, dalle 8 alle  
14, locali parrocchiali dell'Arancio*

**17 MARTEDÌ** S. Raniero  
2Cor 8,1-9; Sal 145; Mt 5,43-48

Apertura del Centro di Ascolto della  
Carità parrocchiale, locali di san Paoli-  
no dalle 10 alle 12.

*Grest elementari e medie, dalle 8 alle  
14, locali parrocchiali dell'Arancio*

**18 MERCOLEDÌ** S. Calogero  
2Cor 9,6-11; Sal 111; Mt 6,1-6.16-18

*Grest elementari e medie, dalle 8 alle  
14, locali parrocchiali dell'Arancio*

**19 GIOVEDÌ** S. Romualdo  
2Cor 11,1-11; Sal 110; Mt 6,7-15

*Grest elementari e medie, dalle 8 alle  
14, locali parrocchiali dell'Arancio*

**20 VENERDÌ** S. Gobano  
2Cor 11,18.21b-30; Sal 33; Mt 6,19-23

*Grest elementari e medie, dalle 8 alle  
14, locali parrocchiali dell'Arancio*

Tempo per ascolto e confessioni, chiesa di  
san Leonardo in Borghi dalle 17 alle 18

**21 SABATO** S. Luigi Gonzaga  
2Cor 12,1-10; Sal 33; Mt 6,24-34

## 22 DOMENICA Santissimo Cor- po e Sangue di Cristo (Corpus Domini)

Gen 14,18-20; Sal 109; 1Cor 11,23-26;  
Lc 9,11b-17

**Celebrazione Unitaria della Festa  
del Corpus Domini in Cattedrale  
ore 10,30 (vedi box a pagina 11).**

**Non ci saranno le messe in tut-  
ta la Chiesa nella Città dalle  
9,30 alle 12**

Basilica di san Frediano, ore 16,00,  
celebrazione del sacramento del Matri-  
monio della coppia Petrocchi Andrea e  
Kahandala Stefany

## Canto di Ingresso: Noi canteremo glori a Te

(Seconda strofa)

Noi canteremo gloria a Te  
Padre che dai la vita,  
Dio d'immensa carità,  
Trinità infinita.

All'infinita Trinità,  
altissimo mistero,  
onore eterno salirà  
dall'universo intero

# ASSEMBLEE PER FARE IL PUNTO

Si terranno dalla questa settimana alcuni incontro assembleari nelle parrocchie che costituiscono la nostra Parrocchia Solidale del Volto Santo. Si tratta di momenti di confronto e verifica, attraverso tre domande di orizzonte, comuni per tutti, è sicuramente un passaggi per poter progettare e programmare il futuro della nostra parrocchia solidale. **Per il Centro Storico l'incontro sarà lunedì 23 giugno, alle ore 18,30 –dopo la messa– in san Leonardo in Borghi. L'invito è per tutti, nessuno escluso!**



Comunità interparrocchiale  
del Volto Santo



## Assemblee delle **comunità parrocchiali**

■ **Martedì 17 giugno ore 21,00**  
Locali parrocchiali dell'Arancio

■ **Giovedì 19 giugno ore 21,00**  
Locali parrocchiali di San Concordio

■ **Venerdì 20 giugno ore 21,00**  
Locali parrocchiali di San Vito

■ **Lunedì 23 giugno ore 18,30**  
Locali parrocchiali di S. Leonardo  
in Borghi nel Centro storico

■ **Mercoledì 25 giugno ore 18,30**  
Locali parrocchiali di San Filippo

- Come viene percepita l'esistenza di questa realtà formata da più parrocchie?  
- Quali sono i desideri, le aspettative, le fatiche e le criticità?  
- Quale aspetto pastorale della vita della Comunità interparrocchiale pensi che debba avere un investimento prioritario?





Chiesa  
nella Città  
di Lucca

# Solennità del Corpus Domini

DOMENICA 22 GIUGNO 2025

ore 10,30

Cattedrale di San Martino  
Concelebrazione eucaristica  
presieduta dal  
Vescovo Paolo

Al termine della S. Messa  
l'Eucarestia verrà portata  
processionalmente nella  
**chiesa di San Michele**  
percorrendo  
via delle Trombe, piazza Bernardini,  
via Santa Croce e via Roma.

Dalle ore 9,30 in poi, non verrà celebrata alcuna Messa  
in tutto il territorio della Chiesa-nella-città di Lucca fino alle ore 12,00.

**DOMENICA 22 NON C'È LA MESSA DELLE 11,00  
A SANTA MARIA FORISPORTAM**

Comunità Parrocchiale  
del Centro Storico di Lucca

*Parroco moderatore:*

**don Lucio Malanca**

*Parroci non moderatori:*

**don Alessio Barsocchi**

**don Luca Bassetti**

**don Piero Ciardella**

**don Andrea Cardullo**

*Diacono al servizio delle parrocchie*

**diac. Gaetano Cangemi**

PER INFORMAZIONI

richiesta di Documenti e  
celebrazione di Sacramenti  
contattare la segreteria:

P.za S. Pierino 11

tel. 0583 53576

[parrocchia@lucattranoi.it](mailto:parrocchia@lucattranoi.it)

[www.lucattranoi.it](http://www.lucattranoi.it)

## La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi  
donare il tuo "5x1000" alla **nostra  
Parrocchia del Centro Storico.**

Ti indichiamo la Onlus parrocchia-  
le a cui puoi offrire il tuo prezioso  
aiuto per portare avanti progetti e  
iniziative a favore dei più deboli e  
non solo! Fin da ora.. grazie di  
cuore! Indicare nella casella

**"SCELTA PER LA DESTINAZIONE  
DEL CINQUE PER MILLE A SOSTE-  
GNO DEL VOLONTARIATO E DEL-  
LE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON  
LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE"**,  
questo codice:

**92010210463**

## SANTE MESSE PARROCCHIALI

### Sabato e Vigilie

17,00	Pontetetto
<b>17,30</b>	<b>san Frediano</b>
18,00	san Concordio
	San Vito
18,30 s	an Filippo

### Domenica e festività

8,00	san Concordio
<b>9,00</b>	<b>san Pietro Somaldi</b>
	san Vito
10,30	Arancio
	<b>11,00 santa Maria Bianca</b>
	san Vito
	san Concordio
<b>17,30</b>	<b>san Leonardo in Borghi</b>
<b>19,00</b>	<b>san Paolino</b>

### Feriale

ore 8.00 san Frediano  
ore 9,00 san Leonardo in Borghi  
ore 18.00 chiesa di san Leonardo in Bor-  
ghi da lunedì a venerdì  
Confessioni in san Leonardo in Borghi  
venerdì dalle 16,30 alle 18,00

### Chiesa di san Giusto

messe feriali ore 10,00 e ore 19,00  
confessioni dal lunedì al sabato

## I CANTI DELLA NOSTRA COMUNITÀ

Ingresso:

Noi canteremo glori a Te (vedi Pagina 9)

Offertorio: Ecco la nostra vita n.42.

Comunione: Symbolum 77 N.108; N.107

Finale: Inno del giubileo